

## EVENTI ASSOCIATIVI



**19 - 20 OTTOBRE 2015**

Il quarantennale di 50&Più è stato patrocinato dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana. Le celebrazioni sono iniziate il 19 con il Concerto del gruppo "Piazza Grande" in omaggio a Lucio Dalla e la performance dei cabarettisti del "Duo Idea"



Un momento del video-saluto di Carlo Sangalli, presidente Confindustria - Imprese per l'Italia.



Il saluto delle autorità: da sinistra, Stefano Ciuoffo (assessore Regione Toscana), Giovanni Bettarini (assessore città di Firenze), Anna Lapini (presidente Confindustria Toscana), Simonetta Bertocci (presidente 50&Più provincia di Firenze).





# IL FUTURO, UNA STORIA DA SCRIVERE INSIEME

*Con #50&Più Generation-Pronti per il futuro, l'Associazione 50&Più ha celebrato a Firenze i suoi quattro decenni di attività e presentato i nuovi progetti: il Centro Studi 50&Più, il Manifesto per l'inclusione digitale dei Senior e il Silver Lab, un laboratorio di innovazione e sperimentazione per favorire soluzioni tecnologiche utili, semplici e alla portata di tutti*

di Luisella Berti

## **UN VIAGGIO INDIETRO NEL TEMPO.** Ben

40 anni fa. Quando la storia di 50&Più è iniziata. Un ripercorrerla, decennio dopo decennio, fino ai nostri giorni. E andare oltre. Verso il futuro con nuovi progetti e obiettivi. Per riconfermarsi ancora una volta l'Associazione per gli over 50 capace di percorrere i tempi. Come è stato sin dalla nascita.

«In questi 40 anni la storia di 50&Più si è evoluta seguendo le trasformazioni della società italiana», ha detto il presidente nazionale Renato Borghi, dando il via al lungo viaggio. «C'è un filo rosso che lega i contributi dati in questi anni da consiglieri, presidenti, direttori, soci, è la passione. Quella che ti fa superare la stanchezza, le delusioni, a volte anche l'amarezza». La nostra storia ha impegnato tanti uomini e donne, con creatività, passione e intelligenza». Con la conduzione dei giornalisti Rai, Serena Magnanensi e Paolo Notari, il presidente Borghi e il segretario generale, Gabriele Sampaolo, davanti a una platea di 1.000 soci, presidenti provinciali, consiglieri, e dirigenti nazionali e locali, hanno ripercorso, decennio dopo decennio, con testimonianze, contributi video, di chi ha presieduto l'Associazione, chi

ne è stato segretario, chi ne è diventato socio e non manca agli eventi associativi. Alla celebrazione hanno portato il loro saluto l'assessore comunale allo Sviluppo economico, turismo, città metropolitana, Giovanni Bettarini, l'assessore della Regione Toscana, alle Attività produttive, credito, turismo e commercio, Stefano Ciuoffo, la presidente Confcommercio Toscana, Anna Lapini, il presidente Confcommercio Firenze, Jacopo De Ria, la presidente 50&Più provincia di Firenze, Simonetta Bertocci. Carlo Sangalli, presidente Confcommercio - Imprese per l'Italia, ha inviato a tutti da Roma il suo video-saluto.

La storia di 50&Più parte dai tumultuosi Anni '70. A dare spinta alla sua nascita due eventi che avrebbero influenzato, negli anni a seguire, le politiche socio-sanitarie del nostro Paese: l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, con la conseguente abolizione della Cassa Mutua di Malattia per i commercianti, e l'emergere a livello nazionale e mondiale della questione dell'invecchiamento della popolazione. Due sfide raccolte dalle strutture associative della Confcommercio, guidata allora dal presidente Giuseppe Orlando, che

## TESTIMONIANZE

### 1974\_1983

«Se una persona è sola e ha la possibilità di stare insieme a un'altra persona non abbiamo più due persone sole, ma abbiamo risolto il problema di due persone».

*Paolo Bartoli*  
segretario generale  
Fenacom

### 1984\_1993

«Memoria e futuro. Questo è stato il progetto della Memoria Collettiva concretizzatosi nella collana *Le Perle della Memoria*, volumi utilizzati dai giovani per i loro studi».

*Pino Martino*, vice  
presidente nazionale  
50&Più

### 1994\_2003

«Non c'è di peggio per un anziano dire "ai miei tempi", ma bello sarebbe lanciare un progetto che veda l'affiancamento di un giovane con un anziano perché vuol dire trasmettere valori e esperienza di vita».

*Giuseppe Bertoldi*  
presidente nazionale  
dal 1997 al 2001

### 2004\_2014

«Abbiamo rovesciato le prospettive con cui si guardava al mondo anziano. Occorre andare avanti e rivolgersi alle persone che non sono ancora anziane, per affrontare d'anticipo gli anni della maturità, più complessi rispetto al passato».

*Nadio Delai*,  
sociologo, curatore  
dei rapporti di ricerca  
*Essere anziano oggi*



1



2



5



6



7

affidò all'Ente di Patronato, l'Enasco, l'avvio di una nuova azione di rappresentanza e tutele sociali verso gli anziani del commercio. Così il 14 marzo del 1974, 26 sindacati provinciali di pensionati del mondo del commercio del turismo e dei servizi danno vita alla Fenacom (Federazione Nazionale Anziani del Commercio).

I primi anni di attività associativa sono fervidi di iniziative. Nel 1975 si svolge il primo atto ufficiale con la consegna delle Aquile d'Oro ai Maestri del

Commercio, onorificenza che dà merito agli imprenditori del settore degli anni dedicati al lavoro e allo sviluppo dei territori. Ma chi sono gli anziani dell'epoca? Nell'immaginario comune sono persone ormai in panchina, che avevano dato tutto quello che potevano dare alla società. Alla Fenacom non la pensano così tanto da stravolgere questo stereotipo. L'anziano è vitale, non è un peso ma una risorsa. Come veicolare una visione così diversa e meglio sostenere il pro-



### GLI OSPITI

Da sinistra Enzo Chionne, presidente 50&Più Ancona, che ha portato la sua testimonianza su chi sono i Maestri del Commercio; Lucio Frigo, Elvira Menichini e Mirella Morelli, veterani del Concorso di Prosa, Poesia, Pittura e Fotografia; Renato Gusella, che partecipa alle Olimpiadi di 50&Più sin dalla prima edizione; Frank Zarba, vincitore di Italia in... Canto nel 2013.





3



4



8

prio impegno culturale, sociale e di informazione? Nasce così *50&Più*, l'unico e il primo periodico dedicato agli over 50. Era il 1979. Nel decennio 1984-1993 altra evoluzione. Fenacom modifica lo statuto e si apre a tutte le categorie di pensionati non solo del commercio. Continua a crescere e si arricchisce di eventi capaci di mobilitare centinaia di persone. Così si dota di una struttura dedicata al turismo associativo e giuridicamente riconosciuta. Na-

sce *50&Più*, agenzia turistica e tour operator. In questi anni inizia la collaborazione con Unire, l'Università delle Tre Età, per dar vita al progetto *La Memoria Collettiva*, una iniziativa volta al recupero, alla valorizzazione e alla trasmissione del patrimonio culturale delle persone anziane e realizzata con la partecipazione degli anziani stessi. Ulteriore evoluzione nel 1990: Fenacom diventa *50&Più* Fenacom e il limite di età per aderirvi è fissato a 50 anni. Nel decennio successivo, l'impatto del progressivo invecchiamento della popolazione diventa più dirompente. A rischio ci sono gli equilibri sociali mentre sul piano economico si affermano il liberalismo e la globalizzazione. La società, la politica, le istitu-



1 Francesco Miele, presidente dal 1974 al 1980 2 Giuseppe Sala, presidente dal 1980 al 1994 3 Paolo Bartoli, presidente dal 1994 al 1997 4 Giuseppe Bertoldi, presidente dal 1997 al 2001 5 Lanfranco Morganti, presidente dal 2001 al 2006 6 Giuseppe Martino ha ricordato la *Memoria Collettiva* 7 Vincenzo Cozzolino ha ripercorso la storia di *Italia...in Canto* 8 Renato Borghi, presidente in carica dal 2011, insieme al segretario generale Gabriele Sampaolo e Giorgio Re, presidente dal 2006 al 2011 e attualmente presidente onorario 9 Bruno Gaddi, amministratore delegato *50&Più* Turismo, e Fabrizio Scialotti, presidente *50&Più*Università, ricordano gli esordi del turismo associativo.

zioni, sono chiamate a ripensare le forme del welfare mentre i corpi sociali a riflettere sul proprio ruolo sociale: continuare nella mera rivendicazione e autoreferenzialità oppure attivarsi davanti ai profondi cambiamenti economici e sociali, dando il proprio contributo alla riscrittura di regole e principi non solo del welfare, ma anche del concetto stesso di *bene comune*? La *50&Più* sceglie la seconda via.

Inizia così un'intensa attività di studio che sino ad oggi ha prodotto 12 rapporti di ricerca annuali sulla condizione anziana, *Essere anziano oggi*, 19 ricerche della Memoria Collettiva, i Forum Nazionali di Gold Age e i grandi raduni di *50&Più*. Risultato? In una società ancora ferma ad una visione vecchia e ormai astratta, *50&Più* dimostra che gli anziani hanno guada-

gnato 10 anni di vita attiva in più, sostengono fortemente le nuove generazioni, sono consumatori attenti, vogliono ancora imparare, viaggiare, dedicarsi agli hobby, allo sport, alla musica, all'incontro, alla condivisione.

Negli Anni '90 ci sono anche cambiamenti al vertice dell'Associazione. Gabriele Sampaolo - eletto segretario generale nel 1996 e tuttora in carica - dice: «Questi 20 anni sono passati in un soffio. In una struttura complessa come la nostra ho cercato di creare le condizioni perché ognuno potesse portare il proprio contributo. Ce l'ho messa tutta e spero di esserci riuscito». L'anno successivo viene nominato presidente nazionale Giuseppe Bertoldi che, in rappresentanza della Fiapa (Federazione internazionale delle associazioni delle persone anziane) nel



9



**UN OMAGGIO A BRUNO PIGNATARO**

È stato l'unico segretario generale aggiunto nella storia di 50&Più. A ricevere l'omaggio a Bruno Pignataro, sua moglie Sara: «Sapere che così tante persone lo ricordano è come mantenerlo in vita».



1999 interviene alle Nazioni Unite in occasione dell'Anno Internazionale delle Persone Anziane.

Intanto l'Associazione si proietta verso il nuovo millennio arricchendosi di iniziative. Agli Incontri di Primavera, al Concorso di Prosa, Poesia, Pittura e Fotografia, alle Olimpiadi di 50&Più, si aggiunge il Concorso canoro Italia in... Canto che, come ha ricordato il presidente della 50&Più di Napoli, Vincenzo Cozzolino, da manifestazione prima locale ben presto diventa a carattere nazionale, riscuotendo successi di anno in anno.

Nel 2001 Lanfranco Morganti è il nuovo presidente nazionale, a lui succede nel 2006 Giorgio Re, attuale presidente onorario, che rimarrà in carica fino al 2011, anticipando di due anni la fine del suo mandato e lasciando il testimone a Renato Borghi.

L'ultimo decennio è decisivo: si gettano le basi per il nuovo percorso futuro. Nel 2007 il presidente Re mette mano a una conferenza organizzativa che deve modernizzare l'Associazione. Nel 2008 l'Associazione fa sentire forte la sua voce con *La Forza degli anni*, radunando 10.000 soci al Palalottomatica di Roma per presentare all'allora ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, la Piattaforma politica programmatica per una maturità attiva. Nel 2009 prosegue il cammino del cambiamento. Nasce il nuovo brand che identifica non solo l'Associazione, ma tutte le società ad essa collegate e riunite in

un'unica realtà, il Sistema Associativo e di Servizi 50&Più, un sistema che mette al centro la persona e che si presenta in modo coordinato e uniforme proponendo vita asso- ➤



**KANSO**

È una società di consulenza direzionale che si occupa di innovazione e gestione del cambiamento

**IL MANIFESTO DEI DIGITAL SENIOR**

- 1 COSA CHIEDIAMO AL DIGITALE DIGITALE PER VIVERE MEGLIO:**  
il digitale deve semplificare e arricchire la nostra vita sia dal punto di vista funzionale che relazionale
- 2 DIGITALE A MISURA D'UOMO:**  
la tecnologia - in particolare quella digitale - deve corrispondere alle nostre esigenze e sensibilità
- 3 DIGITALE DEMOCRATICO:**  
il digitale per tutti, abbattendo le barriere di costo, accessibilità e usabilità
- 4 QUALE CONTRIBUTO VOGLIAMO DARE ALLA RIVOLUZIONE DIGITALE**
- 4 STUDIARE IL FENOMENO:**  
per identificare soluzioni e modalità di uso adatte al nostro mondo e orientarne la messa a disposizione
- 5 CONTRIBUIRE A SVILUPPARE E DIFFONDERE CONTENUTI FORMATIVI:**  
sul digitale che mirino a educare più che addestrare
- 6 DIVENTARE CINGHIA DI TRASMISSIONE:**  
tra il mondo digitale e gli anziani
- 7 SPERIMENTARE SUL CAMPO:**  
le nuove soluzioni digitali per renderle effettivamente adeguate alle esigenze dei Senior



Sono diversi i servizi offerti dal Centro Studi: newsletter quindicinale, convegni ed eventi culturali dedicati all'invecchiamento sano e attivo.  
[www.centrostudi.50epiu.it](http://www.centrostudi.50epiu.it)



### NASCE IL CENTRO STUDI 50&PIÙ

#### UNO STRUMENTO DI INFORMAZIONE APERTO A TUTTI

Basta un semplice click per ricevere decine di informazioni su temi specifici che riguardano la terza età. A fornire questo importante servizio è il Centro Studi 50&Più che gestisce oggi l'unica banca dati bibliografica sulla condizione anziana attualmente esistente in Italia. «Un aggregatore di notizie - spiega Laura Rondini, responsabile del Centro Studi - che ruota intorno a ben 260 parole chiave e al quale è possibile accedere liberamente». La banca dati - prosegue Anna Maria Melloni, che ha curato la realizzazione del progetto - è uno strumento di estrema utilità per tutti coloro che si interessano ai temi legati all'invecchiamento e che si occupano di progettare, promuovere e gestire attività e servizi rivolti agli over 65». In particolare, il Centro Studi si rivolge a amministratori pubblici, responsabili di servizi, operatori socio-sanitari e assistenziali, studenti e ricercatori, ma anche volontari, gli anziani stessi e i loro familiari.



# VIVERE MEGLIO GRAZIE ALLA RIVOLUZIONE DIGITALE

di Andrea Granelli - Presidente di Kanso

Tre sono i motivi che hanno spinto 50&Più a lanciare un Manifesto sulla rivoluzione digitale:

- perché i senior sono sempre più importanti - per numero e per ruolo - nella società contemporanea;
- perché le possibilità che il digitale apre agli anziani sono incredibili e ogni giorno più stupefacenti;
- perché senza un ruolo attivo del mondo dei senior la rivoluzione digitale è zoppa, incompleta.

Cosa si chiede con il Manifesto? Molte cose, ma due particolarmente importanti.

Innanzitutto, il poter vivere meglio grazie alla rivoluzione digitale: non solo una vita più semplice, più sicura, più assistita, ma più piena, più ricca.

Ciò è possibile grazie agli straordinari progressi fatti dalle tecnologie digitali: ad esempio, la videocomunicazione evoluta, i contenuti digitali in alta definizione, gli ambienti immersivi, i sensori, ecc., ma è possibile grazie alla Rete stessa, che non è più solo una potente tecnologia ma è ormai diventata un ambiente - un vero e proprio nuovo continente da scoprire e frequentare, dove si possono trovare con sempre maggiore facilità contenuti di

qualità disponibili gratuitamente e persone da conoscere e frequentare. Il digitale consente, dunque, di irrobustire e incrementare le relazioni con gli altri e di continuare a essere creativi, e coltivare i propri hobby.

Il secondo punto che il manifesto chiede è di rendere autenticamente democratica la rivoluzione digitale: contribuire a fare in modo che il digitale sia davvero per tutti. Per fare ciò devono essere superate tre grandi barriere: l'accessibilità (il poter accedere a Internet anche dai luoghi più remoti, dove spesso non ci sono collegamenti a Internet), il costo per collegarsi (questo costo deve essere assimilato a un servizio universale che - per sua natura - deve avere dei prezzi davvero abbordabili) e la qualità d'uso. Quando un'applicazione digitale è mal progettata, non basta la formazione: bisogna pretendere applicazioni adatte ai contesti e a gli stili di interazione tipici degli anziani. È ora di incominciare a dire che se un senior fa fatica a usare un'applicazione digitale NON è colpa sua ma dell'applicazione, che è stata mal progettata.

Per questo motivo, fra gli impegni che il Manifesto si prende, la cosa più importante

- potremmo dire il motore del manifesto - è proprio la voglia dei senior di giocare un ruolo attivo nella rivoluzione digitale; non più di subirla ma di contribuire a orientarla.

Ciò che rende possibile dare concretezza ed efficacia a questo desiderio si esplicita in due azioni molto concrete:

- unire utilizzatori e progettisti e "progettare insieme" (co-design lo chiamano gli esperti), condividendo punti di vista, bisogni, potenzialità;
- "sperimentare sul campo" provando le nuove soluzioni "in vivo" e fornendo ai progettisti gli elementi per mettere a punto immediatamente le modifiche necessarie.

Questo scambio fra le competenze dei progettisti e la passione e le sensibilità degli utilizzatori è molto ricco e fruttifero ed è - oltretutto - un esempio straordinario di dialogo intergenerazionale.

Partner principale di questo progetto - che è stato chiamato *Silver Lab* (un laboratorio "sul campo" guidato dai Digital Senior) - è il CNR, Consiglio Nazionale delle Ricerche, il più importante centro di ricerca italiano, con il quale 50&Più sta stipulando un accordo quadro.





ciativa, servizi, opportunità.

Il decennio si chiude con un'altra grande manifestazione, *Nessun uomo è un'isola*, che riunisce 5.000 soci alla Fiera di Roma. «Il senso di quell'evento, che riprende il titolo di una poesia di John Donne, era quello di lanciare un messaggio di unità dell'umanità, di identificazione di ogni persona nell'altro. Un messaggio oggi attuale più che mai», ha sottolineato Borghi.

E domani? Ecco le novità presentate. È già operativo il Centro Studi 50&Più con

il quale l'Associazione intende svolgere un'opera di sensibilizzazione sugli stili di vita per un invecchiamento sano e attivo. Un osservatorio sulle politiche nazionali e locali che favoriscano l'innovazione sociale in tema di lavoro, partecipazione, mobilità, domiciliarità, modelli di cura e scambi intergenerazionali (vedi box Centro Studi a pag. 17).

Il secondo è il Manifesto dei Digital Senior con il quale 50&Più chiede un digitale democratico, utile e alla portata di tutti. Non solo, per essere protagonista della rivoluzione digitale, 50&Più ha lanciato il progetto del Silver Lab, un laboratorio di innovazione e sperimentazione per favorire l'accessibilità e indirizzare le soluzioni tecnologiche per una popolazione sempre più longeva (vedi box Kanso a pag. 16). Il futuro, per 50&Più, è già cominciato. **50**



*Il presidente Renato Borghi con Marina Fanfani raccontano i retroscena della nascita di "50 anni e più", canzone dell'Associazione, musicata da Umberto Scipione.*